

### **Verbale della riunione del 27 Marzo 1972**

A seguito di convocazione in data 22 marzo 1972 per l'esame del problema dei tassi passivi ha avuto luogo in Milano, presso la sede sociale Via Boito 8 alle ore 10, una riunione alla quale sono intervenuti i signori: Cav. Luigi Candiani presidente, dr Manlio Albi Marini, dr Roberto Ardigò, Avv. Francesco Bellini, dr Arturo Brini con Gianotti e Treccani, rag. Luigi Ciocca, dr Giacomo Cirri dr Arrigo Gasparini, dr Gustavo Greco, Dr Grossi e Ghillani, ing L. Manfredini, rag. F. Marconato Rag. Rosa per dr Marsaglia, dr G. Marzari, dr A. Mestrallet, dr O. Milandi, dr. A Palazzo, dr G. Passadore e Boldrini, rag Pozzoli, dr V. Cocchi, dr L. Romanato, dr F. Ruggiero, G. Sella, dr Traini e Cattaneo, dr M. Trombetti, dr Veneziani.

Funge da segretario l'avv. Giustiniani.

Il presidente informa che da parte del gruppo delle 13 grandi banche hanno deciso di:

- I°) impegnarsi con decorrenza immediata, a rispettare integralmente l'accordo per i tassi passivi in vigore dal 15-4-71, nel senso cioè di non consentire deroghe di alcun genere all'accordo stesso
- II°) impegnarsi altresì a congelare le condizioni derivate in atto;
- III°) impegnarsi a ricondurre ai tassi di accordo:
  - = entro il 30-4 p.v. le posizioni derivate di cui al punto II° afferenti a depositi a risparmio e conti liberi
  - = entro il 30-6 p.v. le posizioni del genere afferenti a depositi a risparmio e a conti vincolati

Di sottoporre al Comitato accordo in vista delle discussioni circa il rinnovo dell'accordo quanto segue:

- I°) conferma dell'attuale tabella dei tassi passivi, in vista delle discussioni e se ritenuto opportuno, riduzione di almeno un quarto di punto sui tassi più elevati;
- II°) che nell'Accordo vengano recepiti in tema di giacenze medie e i cumuli i seguenti criteri:
  - a) giacenza media: la effettiva esistenza della giacenza stessa e non ad anno solare

- b) cumuli: sono ammessi cumuli di giacenza fra conti correnti e depositi a risparmio riguardanti uno stesso nominativo; cumuli di giacenze riguardanti più conti e/o più depositi a risparmio di gruppi familiari ed aziendali nel senso, in quest'ultimo caso, di conti e/o depositi a risparmio di pertinenza dell'azienda e dei titolari dell'azienda medesima.

Aperta la discussione per avere indicazioni sulla linea di condotta da seguire intervengono Ardigò il quale richiama il fenomeno dei grossi tassi a cavallo di fine anno, Ciocca che si riferisce all'andamento sostenuto delle quotazioni delle obbligazioni 7% con conseguente previsione di aumento della raccolta delle banche, lamenta il sensibile ribasso dei tassi attivi; la concorrenza delle poste che implica per le banche un aumento del costo medio della raccolta nella prima fascia, e il continuare del sistema di vendita di obbligazioni col patto di riacquisto; ritiene che convenga esaminare in sede accordo per evitare interventi ti superiori di imperio; Veneziani che non ritiene serio ritrovarsi e che cita casi di tassi del 6% per depositi modesti a Monza; Corini che insiste sulla necessità che vengano effettuati seri controlli e che venga aumentato il tasso sulla riserva obbligatoria; Passadore che rileva che il mercato del denaro è fatto dalle grandi banche e che le minori lo subiscono; Mestrallet che ritiene necessario prima provvedere alle modifiche nei tassi postali in modo da adeguarli a quelli delle banche; Trombetti che ritiene non ci si debba irrigidire, che il traguardo massimo da ottenere è il ritorno ai tassi dell'accordo, abbassando lo scaglione di 250 milioni a 100 o 150, ristabilendo altresì il coordinamento fra tassi passivi e tassi attivi; Gasparini che ritiene che l'accordo debba essere fatto; Albi Marini che suggerisce differenziazioni geografiche e rileva anch'egli la concorrenza delle poste; Candiani che esclude la possibilità di soluzioni ragionevoli; Bellini, Palazzo e Gasparini e Sella.

Il presidente riassumendo la discussione prende atto che occorre seguire le trattative auspicando provvedimenti per le poste in coordinamento tra tassi passivi e tassi attivi, auspicando la attuazione di un controllo serio e un adeguamento del tasso della riserva obbligatoria.

Dopo di ché ringrazia gli intervenuti per la utile collaborazione e dichiara chiusa la riunione alle ore 12,30.

**Il Segretario**

**Il Presidente**